

La nuova ondata La Regione alleggerisce la pressione sugli ospedali: dimissioni protette a casa o in Rsa per chi sta guarendo

# Piemonte, dati da arancione

Cirio: «Fiduciosi di poter cambiare zona già dalla prossima settimana»

Il Piemonte potrebbe tornare in zona arancione già martedì 13 aprile e non il 19, come si credeva finora. Dunque, negozi, parrucchieri ed estetisti dovrebbero poter rialzare le saracinesche, mentre gli studenti tornerebbero in classe fino alla terza media. Didattica in presenza anche alle superiori da un minimo del 50 a un massimo del 75

per cento. La conferma arriverà oggi, con l'ufficializzazione dell'ultimo monitoraggio di ministero della Salute e Iss. Ma il pre-report inviato alla Regione fa sperare. Il governatore Cirio: «Siamo fiduciosi».

a pagina 2 **Castagneri**

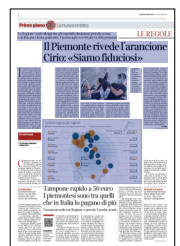
La Regione vuole alleggerire gli ospedali: dimissioni protette a casa o in Rsa per chi sta guarendo. Vaccino agli over 60 già 84.400 prenotati

## Il Piemonte rivede l'arancione Cirio: «Siamo fiduciosi»

**I**l Piemonte potrebbe tornare in zona arancione già martedì 13 aprile e non il 19. Dunque, negozi, parrucchieri ed estetisti dovrebbero poter rialzare le saracinesche, mentre gli studenti tornerebbero in classe fino alla terza media. Didattica in presenza anche alle superiori da un minimo del 50 a un massimo del 75 per cento. La conferma arriverà oggi, con l'ufficializzazione dell'ultimo monitoraggio di ministero della Salute e Iss. Ma il pre-report inviato alla Regione fa sperare. In particolare, in Piemonte, i casi positivi ogni centomila abitanti sono sotto la soglia di 250 che fa scattare la zona rossa. Ieri erano 238. Le nuove regole del governo nazionale stabiliscono che è sufficiente una settimana di dati sotto soglia, e non due come accadeva prima, per cambiare colore se a determinare la zona rossa nei sette giorni precedenti era stata soltanto l'incidenza alta. È il caso del Piemonte. Il report della

settimana scorsa già indicava un Rt puntuale a 0.96 e un Rt medio a 0.98. Dati ben inferiori all'1.25 che comporta la permanenza in fascia rossa. Così il governatore Alberto Cirio si sbilancia: «Siamo fiduciosi di poter tornare in arancione già dalla prossima settimana». Anche gli altri dati sono positivi. L'Rt è sceso ancora: 0.9 quello puntuale e 0.88 quello medio. Si riduce il numero di nuovi casi segnalati e quello di focolai attivi. Preoccupa soltanto la pressione ospedaliera, che resta alta, ma sembra si stia stabilizzando. L'occupazione dei letti di terapia intensiva è al 59 per cento, quella dei posti nei reparti ordinari al 67 e, ancora nelle ultime ore, molti pronto soccorso torinesi, dal Maurizio al Maria Vittoria, hanno segnalato un iperafflusso di pazienti. Tuttavia, il coordinatore del settore dell'Unità di crisi, Fabio De Iaco, assicura: «Da qualche giorno, osserviamo una diminuzione dell'atti-

vità di pronto, che pare riflettersi sui ricoveri». La giunta lavora anche a una delibera per dimissioni assistite di pazienti in via di guarigione che continueranno a essere curati nelle Rsa o a domicilio. Cresce, invece, l'ansia per i vaccini. Le persone che hanno rifiutato il preparato di AstraZeneca sono arrivate al 35 per cento a Torino, dopo che il ministero ha consigliato di utilizzarlo su chi ha più di sessant'anni. L'indicazione impone alle Asl di riorganizzare la campagna. In 17 mila tra personale scolastico e delle Forze dell'Ordine devono ancora ricevere la prima dose. Almeno per oggi, la direttiva alle Asl è di continuare a proporre loro quello di AstraZeneca, visto che il ministero si limita a raccomandarne l'uso preferibi-



Peso: 1-11%, 2-51%

le oltre i sessant'anni. Ma l'assessore alla Sanità, Luigi Icardi, dice: «Sotto quell'età vanno usati vaccini a Rna messaggero, come quello di Pfizer o Moderna o di Johnson&Johnson». Tredicimila mila fiale di quest'ultimo dovrebbero arrivare tra 15 e 16 aprile. Il Piemonte si avvicina al milione di dosi iniettate e, per Fondazione Gimbe (grafico a pagina 3), è al ver-

tice per popolazione che ha già ricevuto il richiamo. Ma ieri, i 558 mila residenti sessantenni non sono riusciti a prenotarsi fino alle 11,30 per intoppi al sistema, poi il boom: 84.400 le registrazioni a fine giornata.

**L. Cas.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

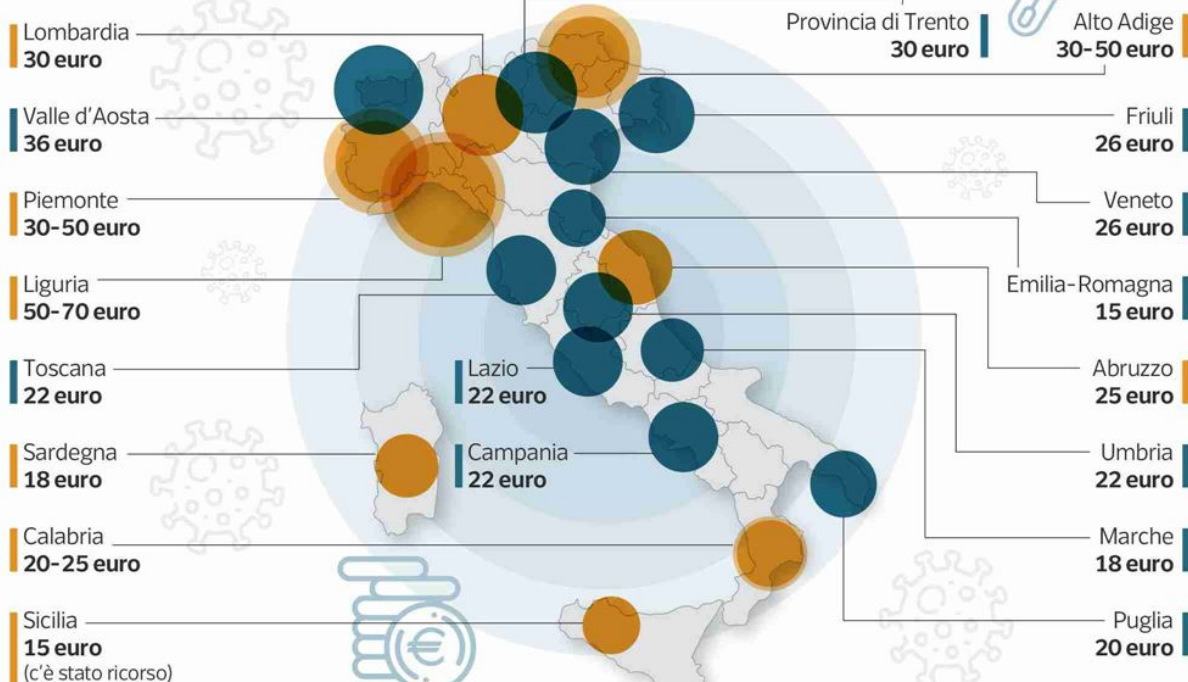


**Le riaperture**  
Negozi, parrucchieri ed estetisti in zona arancione rialzano le saracinesche.  
**La scuola**  
in classe fino alla terza media. In presenza anche alle superiori tra il 50 e il 75%

## Il prezzo regione per regione

● Regioni a prezzo calmierato, con un tetto massimo di costo

● Regioni senza prezzo calmierato



L'Ego - Hub



Peso:1-11%,2-51%